

# Calenda, avanti con la riforma Nasce la Camera delle Marche

Il ministro porterà il decreto nel primo cdm dopo il 20 gennaio. Mazzarella candidato

**C'**è una "mancata intesa" tra le Regioni contrarie alla riforma delle Camere di Commercio e il ministro Calenda, che però - secondo una fonte molto accreditata - «è determinato a portare il piano, così com'è, nel primo consiglio dei ministri successivo al 20 gennaio». Nella bozza di decreto, inoltre, l'ente unico della nostra regione si chiamerà Camera delle Marche. È questo l'esito della Conferenza Stato-Regioni di ieri, che paradossalmente e a meno di un colpo di scena, dà il via alla cura dimagrante delle Camere di Commercio: da 95 a 60, senza sconti per nessuno. Sembra definitivamente chiusa a questo punto ogni tipo di rivalessa di Fermo, che pure sperava ancora nelle due Camere marchigiane, a nord e a sud.

## Le Marche con il ministro

Tra mercoledì e ieri mattina sono falliti tutti i tentativi di trovare un'intesa e anche un blitz che avrebbe fatto saltare l'intero quadro della riforma, con l'assessora regionale Manuela Bora che ha ribadito la posizione di Palazzo Raffaello favorevole all'unica Camera di Commercio regionale e alle tre aziende speciali. Nel corso della Conferenza Stato-Regioni, infatti,

Lombardia e Piemonte hanno espresso la volontà di aggiungere enti invece che a ridurli, la Sicilia ha chiesto piena autonomia per Catania, mentre il Friuli Venezia Giulia si è detto favorevole a una sola Camera regionale (sul modello Marche) invece che alle due previste dal Piano Calenda.

## Al bivio non è solo la riforma

Al di là delle indiscrezioni, il responsabile del Mise ha comunque in mano due opzioni: portare la riforma in Consiglio dei ministri oppure mollare ogni decisione al prossimo esecutivo. Nel frattempo, il ministero ha chiesto ai commissari ad acta di sospendere ogni attività propedeutica all'aggregazione.

Se il ministro decidesse all'ultimo momento di rinviare il processo di aggregazione, però, i presidenti degli enti camerali di Fermo, Graziano Di Battista, Macerata, Giuliano Bianchi, e di Pesaro Urbino, Alberto Drudi, uscirebbero im-



Peso: 64%

mediatamente fuori dal periodo di prorogatio del quale godono per via del processo aggregativo: nelle tre province si dovrà votare e tutti e tre - secondo un'interpretazione delle carte - non potranno più candidarsi, perché hanno esaurito il numero massimo di mandati.

### Si muove la Confartigianato

In attesa di capire se il ministro Calenda confermerà l'indiscrezione, portando la riforma in consiglio dei ministri, il sistema associativo marchigiano ha già cominciato a muoversi in direzione degli assetti ipotizzati dalla riforma.

Domani mattina ad Ancona, la Confartigianato Marche eleggerà, nel corso dell'assemblea privata, il nuovo presidente regionale: a succedere a Salvatore Fortuna sarà Giuseppe Mazzarella, titolare del calzaturificio "Alex by Mercury" di Potenza Picena e attuale vice presidente dell'associazione a Macerata, dove Giuliano Bianchi (presidente delle Camera di Commercio provinciale) è appena uscito di scena dopo 37 anni di attività, 27 dei quali come segretario. Mazzarella è anche presidente nazionale Moda di Confartigianato e, soprattutto, tra i cinque membri del cda dell'Agenzia nazionale per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione (l'ex Ice, ndr.). Il suo

curriculum e il ruolo finora esercitato da Confartigianato in favore della camera di commercio unica nelle Marche lo fanno diventare un candidato alla presidenza di quello che sarà l'ente a perimetro regionale.

### Un possibile effetto domino

Una candidatura autorevole, ma che sarà anche ricca di spine. L'incarico che Mazzarella ha a Roma, infatti, è frutto di un accordo con la Confindustria ed è molto probabile che la sua nomina alla presidenza della Confartigianato Marche spingerà gli industriali della nostra regione a rivendicare quel posto nel cda.

Quello che può svilupparsi nelle prossime settimane è uno scenario di alleanze nuove e trasversali che, per forza di cose, si rifletterà sulla governance di quella che saranno - a questo punto è ipotizzabile dal prossimo mese di settembre - la Camera delle Marche e delle tre aziende speciali.

**Francesco Romi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Giuseppe Mazzarella,  
titolare del calzaturificio  
"Alex by Mercury"**

## FONDO DI SOLIDARIETÀ PER LE FERITE DEL SISMA

● Il fondo di solidarietà delle Camere di Commercio a beneficio delle imprese colpite dal sisma è, in questi giorni, in fase di trasferimento ai territori. Si tratta di circa 2 milioni di euro, in larga misura a disposizione dalle Camere di Commercio lombarde, la metà circa dei quali destinati alle Marche.



Peso: 64%

## Plastica e acque Fari puntati sull'economia circolare

● La seconda Commissione consiliare regionale «Sviluppo economico» ha approvato la proposta di risoluzione sul programma di lavoro della Commissione europea per il 2018. Fari puntati sull'economia circolare, al riutilizzo della plastica e alle acque.

## Agricoltura sociale Premiata Macerata

● Dall'autismo al post terremoto, l'agricoltura punta sull'inclusione sociale e premia, alla seconda edizione del concorso «Coltiviamo Agricoltura Sociale», tre fattorie sociali. Tra le premiate ieri a Roma c'è "Ubuntu" dell'Azienda Agricola Sociale Capone di Macerata nella sezione dedicata alle zone del cratere.



Peso: 64%